

Le letture di oggi proseguono nella presentazione della Parola di Dio. Se noi cristiani siamo giustamente convinti che ascoltando Gesù ascoltiamo la stessa Parola del Dio vivente, la *prima lettura* ci presenta la figura del profeta che parla nel nome di Dio e come tale deve essere ascoltato. Dovrà fedelmente riprodurre il pensiero e dovrà avere accoglienza dalla sua comunità. In quanto profeta, egli avverte ciò che sfugge agli altri e pertanto addita la consistenza e l'importanza delle cose riguardanti Dio, mentre comunemente gli altri, come dice Paolo nella *seconda lettura* rivolgendosi alle donne, si occupano delle "cose del mondo". In realtà tutti, uomini o donne, sposati o non sposati, possiamo perdere la percezione dell'agire di Dio e non renderci conto, come succedeva nella sinagoga di Cafarnao, *secondo il vangelo*, che lo spirito cattivo può annidarsi anche in chi frequenta i luoghi di culto («c'era un uomo nella loro sinagoga in stato di spirito immondo: *en pneumati akathortō*»). Il contatto con Gesù, il "Santo di Dio", può però risvegliare in tutti la percezione profonda della realtà e farci invocare il suo aiuto. Ma già questo è un bel passo in avanti. Va ben oltre il semplice stupore o lo sgomento di chi si ferma solo alle apparenze, come succedeva alla maggior parte degli ascoltatori di Gesù di allora o ai lettori distratti di oggi. Non è l'ammirazione del suo modo di parlare, ma la fede in lui e la determinazione a lasciarci cambiare dal suo incontro che ci salva e ci rende suoi discepoli.



PREGHIERA

Quando non abbiamo tempo per te, Gesù,	Tu sei venuto a cercarci
pur troppo ce ne rendiamo conto solo dopo,	e anche nelle nostre preghiere, come nei momenti
abbiamo perso l'occasione migliore anche per noi.	in cui la nostra mente sembra essere lontana da te,
Vogliamo perciò incontrarti e ascoltare la tua voce	solo l'andare col pensiero a quanto tu hai detto
e quella tua parola che spazia tra cielo e terra	ci riconduce ancora una volta a Dio e a noi stessi.
e ricongiunge noi col cielo e abbassa il cielo	Grazie per quest'immenso dono
fino alle nostre occupazioni più comuni.	che ci fai ogni momento! Amen! <small>(GM/28/01/24)</small>

Deuteronomio (18,15-20) Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia". Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire"».

2^Corinzi (7,32-35) Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Vangelo di Marco (Mc 1,21-28) In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».